

Istituto Santa Sofia
Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria
Via San Giovanni Bosco, 3
00053 Civitavecchia (RM)
Tel. 0766 22866 – Fax 0766 25696
Cod. Mecc. RM1E143003
Email: s.sofiacv@tiscali.it
www.santasofiasalesianecivitavecchia.com

Verbale incontro G.L.I (gruppo di lavoro per l'inclusione)

Il giorno 01/02/2019 alle ore 16:00, presso i locali dell'Istituto Santa Sofia, si è riunito il GLI della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria per discutere i seguenti punti all'Ordine del Giorno:

1. Andamento obiettivi del PEI
2. Analisi dei casi che richiedono un momento di confronto.
3. Confronto sull'andamento dei laboratori
4. Analisi dei casi presenti che necessitano di PDP
5. Proposte relative alle modifiche organizzative (monte ore docenti sostegno, aula specifica per piccoli gruppi)
6. Consegna pagelle
7. Varie ed eventuali

Sono presenti le insegnanti di sostegno della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria: Pamela Passerini, Lidia Fabbi, Giorgia Volpe, Annalisa Lacarpia.

Presiedono la Direttrice di Comunità suor Lucia Zarini, la referente del piano inclusione Beatrice Geggi.

1. Andamento obiettivi del PEI

L'incontro si apre con la presentazione dell'andamento di E.C. si pone in particolare l'attenzione sul raggiungimento degli obiettivi del PEI. Nell'ultimo GLHO la dott.ssa Ferrero Dania ha proposto all'insegnante di sostegno di lavorare sul quaderno a quadretti di 1mm, ma alla proposta delle attività con tale metodo E.C. diventa irrequieta, perdendo l'attenzione per il compito e a volte la bambina mette in atto comportamenti di fuga che si traducono maggiormente nell'azione di strappare la pagina del quaderno che ha di fronte.

Per quanto riguarda le attività logico-matematiche si sta lavorando sul concetto di maggiore e minore attraverso l'immagine del cocodrillo, utilizzando strumenti quali cartellini, raffigurazioni, video e giochi interattivi tramite la LIM. La discriminazione alla domanda avviene correttamente. La bambina sull'argomento a livello concettuale è al passo con gli obiettivi ma viene meno il passaggio dalla teoria alla messa in pratica del concetto. Le richieste da parte della bambina sono aumentate rispetto all'inizio dell'anno scolastico in cui cerca di esprimere tramite il sistema PECS e verbalmente le sue esigenze. La LIM viene utilizzata anche per i vari concetti di inglese e italiano. Si riscontra un buonissimo orecchio musicale.

L'andamento didattico di D.P. è caratterizzato da molti miglioramenti, delle piccole difficoltà si riscontrano in italiano. La scrittura è caratterizzata esclusivamente dal carattere in stampatello, perché già con questa modalità a volte la stesura di una parola si blocca per la correzione continua e ossessiva di una lettera. Quindi, nonostante la richiesta della mamma di inserire il carattere in corsivo, il GLI è d'accordo nel dispensare il bambino dal carattere (corsivo) così da ovviare alla ripetizione costante di atteggiamenti tendenti allo

Istituto Santa Sofia
Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria
Via San Giovanni Bosco, 3
00053 Civitavecchia (RM)
Tel. 0766 22866 – Fax 0766 25696
Cod. Mecc. RM1E143003
Email: s.sofiacv@tiscali.it
www.santasofiasalesianecivitavecchia.com

stabilirsi di fissazioni e ad un rallentamento nell'acquisizione di concetti. Al momento il carattere della scrittura sarà lo stampatello. Alcune verifiche vengono svolte anche senza l'aiuto degli strumenti compensativi e dispensativi.

Il percorso didattico di E.Q. desta preoccupazioni in quanto la stesura dei temi in classe e il loro contenuto non corrisponde agli obiettivi di una bambina della sua età cronologica. Le verifiche sulle competenze grammaticali vengono impostate con la modalità a scelta multipla.

L'andamento scolastico di M.A. segue gli obiettivi didattici stilati nel PEI ad inizio anno firmato dalla mamma ma non dalla sua logopedista nonostante l'invio da parte della scuola. Il bambino è ricordato in tutte le materie con la classe ad esclusione di matematica ed italiano. Per quanto riguarda quest'ultima materia la terapeuta propone di inserire nelle ore scolastiche il dettato (nella modalità in cui lo svolgono i compagni di classe a differenza di una dettatura per singoli fonemi) e la lettura delle storie tramite Comunicazione Alternativa Aumentativa. Ad oggi l'insegnante sostiene che non ci sono ancora i prerequisiti per inserire tali attività didattiche e argomenti non inerenti agli obiettivi del PEI. L'attenzione del bambino è ancora focalizzata per le prime due ore dalle 8.00 alle 10.00.

2. Analisi dei casi che richiedono un confronto

Segue un momento di confronto tra le docenti in cui ciascuna espone le difficoltà e i punti di forza dei bambini a loro affidati. Ne deriva la definizione di strategie per poter migliorare l'andamento scolastico sulla base delle certificazioni adottate. Infine le docenti si impegnano a guidare l'alunno/a in un percorso volto a farne emergere le potenzialità e a farne conseguire le mete prefissate, nei modi e secondo le attività indicate nel PEI o nel PDP; si impegnano inoltre ad utilizzare, all'occorrenza, gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate; verificheranno periodicamente l'andamento scolastico degli alunni e l'efficacia del PEI/PDP, nelle normali attività di valutazione e negli incontri specifici con i genitori e gli operatori esterni alla scuola, coinvolti nel processo di inclusione.

Nella scuola dell'infanzia la dott.ssa Cozzolino, con la quale si è tenuto un incontro informale intorno al mese di Novembre, riproporrà alla famiglia di L.P. di intraprendere l'iter per una nuova valutazione della 104. Si consiglia per il futuro passaggio alla scuola primaria di prestare particolare attenzione agli spazi ampi (come il giardino o la palestra che per lui si caratterizzano con una sovraeccitazione di stimoli), di anticipare così da prevenire il raggiungimento della soglia accettabile per la stanchezza. Il bambino si rende conto delle sue difficoltà.

Si richiederà ai genitori di D.P. un colloquio per i comportamenti verbalmente inadeguati che il bambino manifesta nei confronti della figura di R.C., figura AEC che segue il bambino da quest'anno scolastico. Agli occhi delle figure scolastiche di riferimento sembra che D.P. stia vivendo un momento in cui cerca di riportare nei suoi comportamenti quello che vive nei contesti extrascolastici. La figura dell'insegnante di sostegno è vista di buon occhio dal bambino in quanto arriva a intraprendere anche conversazioni di sfogo relativo a situazioni che lo turbano particolarmente nei diversi contesti. È infastidito quando in un confronto comunicativo tra 2 persone si alza il tono della voce, è proprio lui in questi casi a richiedere la calma. Non si

Istituto Santa Sofia
Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria
Via San Giovanni Bosco, 3
00053 Civitavecchia (RM)
Tel. 0766 22866 – Fax 0766 25696
Cod. Mecc. RM1E143003
Email: s.sofiacv@tiscali.it
www.santasofiasalesianecivitavecchia.com

riesce ad avere un confronto nell'orario di uscita con uno dei genitori perché il bambino viene sempre prelevato dal nonno.

D.P. richiede e necessita di una pianificazione della giornata scolastica perché cambiamenti non previsti dalla routine portano a scompigli nella capacità di una riorganizzazione immediata. Nel GLH precedente ci sono state delle osservazioni discordanti sul comportamento stereotipato di D.P.: da parte dell'insegnante viene fatta notare tale questione per cercare delle strategie comuni da poter attuare ma, da parte della famiglia e della terapeuta viene fatto notare che tale comportamento non si verifica.

Si richiede per E.Q. un incontro telefonico o face to face con la dott.ssa L. Cozzolino, in quanto la gestione della ragazza sta diventando difficile. Non c'è collaborazione per quanto riguarda le attività scolastiche da parte della figura materna che dichiara di non riuscire proprio a far svolgere i compiti a sua figlia. A tal proposito viene proposto dalla referente del piano inclusione B.G. un servizio gratuito di doposcuola offerto dall'associazione "IL PONTE". La bambina sta effettuando una nuova valutazione, che è in itinere e per tale motivo si contatterà via mail la Dott.ssa Varvara per sapere eventuali sviluppi che potranno aiutare nel mettere in atto adeguate strategie didattiche. La preoccupazione da parte dell'insegnante è proiettata anche all'ingresso nella scuola secondaria di primo grado, in quanto l'autostima e l'identità della bambina non sono incanalate per una solida formazione e anche l'idea di fermarla presso il nostro istituto per l'A.S. 2019/20 minerebbe allo stesso modo il sano sviluppo della bambina. Si sostiene ad unanimità che 12 ore di sostegno sono poche per permettere alla bambina di padroneggiare la sua crescita psicologica, cognitiva ed educativa.

Successivamente viene affrontato il problema comportamentale che M.A. sta mettendo in atto nell'ambiente scolastico. A detta della sua insegnante di sostegno il bambino sta mettendo in atto comportamenti di difficile gestione e provocatori nei confronti della figura di riferimento, per tale motivo Lunedì 04 Febbraio 2019 si recherà presso la nostra struttura il Dott. Marco Esposito (supervisore della terapia ABA presso il centro romano "Una breccia nel muro"). I comportamenti che maggiormente si sono verificati nell'ultimo periodo sono rappresentati da: leccare i muri dell'istituto alla visione dell'insegnante o per cercare la sua attenzione; buttarsi a terra e ricevere un rinforzo al momento di rialzarsi grazie all'aiuto dell'insegnante. In merito al verificarsi di questi comportamenti disadattivi l'insegnante li ha filmati e inviati sia alla famiglia che al Supervisore del centro sopra citato, quest'ultimo ha suggerito di ignorare tali comportamenti in vista di un'osservazione naturalistica così da poter comprendere gli antecedenti che causano la condotta problematica. In concomitanza M.A., a detta della famiglia, ha iniziato nuovamente una dieta priva di caseina e glutine che già lo scorso anno aveva affrontato. Il Team insegnanti di M.A. e la coordinatrice delle attività didattiche della scuola primaria L.R. hanno fatto presente alla famiglia la necessità di un'ulteriore figura educativa per il bambino, rappresentata dall'AEC. Su quest'argomento la mamma è pienamente in disaccordo in quanto sostiene che tali figure non siano formate per poter svolgere un ruolo educativo così importante. In merito alla competenza propone di affiancare a suo figlio una terapeuta. Il consiglio odierno accetta la proposta a patto che le spese vengano sostenute dalla mamma ma non è d'accordo sul fatto di far fermare, per il prossimo anno, M.A. a mensa e al doposcuola. Il dissenso per la proposta della famiglia è sostenuto dalle seguenti motivazioni: non aumentare i livelli di stress e né le richieste che si fanno al bambino.

3. Andamento dei laboratori

Istituto Santa Sofia
Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria
Via San Giovanni Bosco, 3
00053 Civitavecchia (RM)
Tel. 0766 22866 – Fax 0766 25696
Cod. Mecc. RM1E143003
Email: s.sofiacv@tiscali.it
www.santasofiasalesianecivitavecchia.com

I tre laboratori programmati stanno riscuotendo molto successo da parte di tutti i partecipanti. I bambini e in particolar modo D.P. si sente importante nel poter essere una figura di aiuto per i suoi compagni nello svolgimento delle attività laboratoriali, in quanto il bambino sembra non essere abituato a ricevere elogi per le attività di vita quotidiana. Anche E.C. e M.A., insieme compagni che a rotazione li accompagnano, si recano molto volentieri a svolgere le attività programmate. La passione per la cucina di E.Q. la porta ad essere altamente partecipativa nel laboratorio "Mani in pasta" e sicura delle azioni che svolge.

4. Analisi dei casi presenti che necessitano di PDP

Successivamente si pone l'accento su un'analisi dei casi della scuola dell'infanzia e primaria che necessitano di interventi, anche temporanei, specifici. In questa circostanza si fa riferimento alla permanenza per il prossimo anno scolastico 2019/2020 di C.D.N. a seguito di una certificazione che aggiunge il comma 3 ad una precedente legge 104 e alla concordanza in merito alla richiesta di tutte le terapisti che lo seguono e della famiglia. Subito dopo si prendono in considerazione i comportamenti irrequieti di M.C. all'interno del gruppo classe che a dette delle insegnanti di sostegno si erano attenuati durante il periodo della seconda supplenza dell'insegnante di ruolo, quando era stata attuata la strategia di far emergere il lato collaborativo del bambino. Ad oggi invece la strategia di farlo uscire dalla classe affiancato dalle ragazze del servizio civile per fargli scaricare le energie così da poter canalizzare nuovamente la sua attenzione non sta portando a buoni risultati. Ad oggi attendiamo l'incontro che si terrà con la Dott.ssa L. Cozzolino in data 11 Febbraio 2019 così da poter attuare le strategie che meglio permetteranno di affrontare i diversi comportamenti disadattivi che si verificheranno.

Per quanto riguarda V.M. è stata discussa la valutazione neuropsichiatrica effettuata dalla mamma privatamente; tale valutazione illustra un quadro clinico di una bambina con discordanza tra età cronologica ed età di mentale. I risultati mostrano un livello attentivo inferiore alla media, coordinazione fine motoria e capacità visuo-spaziali mostrano delle lacune. Non possedendo un lessico ricco la comprensione richiede maggior impegno e attenzione. È stato consigliato un intervento logopedico soprattutto per lavorare al fine di recuperare i prerequisiti dello sviluppo. La bambina sta, al tempo stesso, seguendo una terapia basata sul Metodo Feuerstein che va ad implementare i livelli di autostima e le isole di normalità di V. Inoltre la neuropsichiatra consiglia di consegnare alla bambina le operazioni già incolonnate così che lei debba solo trascriverle sul quaderno. L'esercizio del dettato va svolto in maniera ridotta ma scrivendolo in corsivo. Le insegnanti già da qualche mese avevano adottato con la bambina delle strategie didattiche personalizzate sollevandola dal copiato, diminuendo i compiti a casa e dispensandola dal corsivo. Il colloquio che tennero con la mamma non portò ad un'accettazione esplicita e cartacea di un PDP per V.M., ma le insegnanti hanno ritenuto opportuno, osservando la bambina, esonerarla da alcuni requisiti richiesti per la seconda elementare; tale decisione viene presa tenendo conto della scarsa autostima che la bambina ha nei suoi confronti, per il cambiamento scolastico avvenuto e soprattutto a causa del suo importante vissuto. Si chiede in consiglio, visto la mancanza di informazioni alle figure di riferimento in merito a codeste decisioni, di informare entrambe i genitori richiedendo tramite la scuola un colloquio, che non sia coincidente con il giorno della consegna delle pagelle, così da poter porre l'attenzione sulla richiesta di poter stilare un PDP esplicitandone anche la finalità e l'utilità. Doveva tenersi un colloquio prima di Natale ma, per motivi non specificati, il colloquio è stato bypassato, in tutta questa situazione si cercherà di accelerare la richiesta per un colloquio

Istituto Santa Sofia
Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria
Via San Giovanni Bosco, 3
00053 Civitavecchia (RM)
Tel. 0766 22866 – Fax 0766 25696
Cod. Mecc. RM1E143003
Email: s.sofiacv@tiscali.it
www.santasofiasalesianecivitavecchia.com

perché il papà non è a conoscenza di tutta la situazione. In questa sede è emerso il delicato passato vissuto dalla bambina che ha sicuramente influito sul rallentamento del normale funzionamento e processo di crescita di V.

5. Proposte relative alle modifiche organizzative (monte ore docenti sostegno, aula specifica per piccoli gruppi)

Successivamente le insegnanti di sostegno richiedono nuovamente la possibilità di allestire un'aula con materiali didattici specifici in cui poter svolgere i progetti da loro inseriti all'interno delle progettazioni individuali dei singoli casi o comunque dove poter avere dei momenti di svago e di relazione con i loro alunni. La referente afferma che la richiesta di avere un'aula sarà presentata nuovamente al vaglio della dirigente scolastica ormai per il prossimo a.s. 2019/2020

Inoltre le insegnanti fanno nuovamente presenti le difficoltà oggettive che comporta svolgere questo lavoro. Porta con sé un carico di emozioni legato al rapporto con gli alunni e nasconde anche un carico di stress. Fare sostegno permette di conoscere bene l'alunno e la sua vita, regalando emozioni di gioia all'insegnante, dall'altro è facile sentirsi sotto stress, non solo per via della necessità di sviluppare un approccio empatico, ma anche per il fatto di dover sviluppare più competenze disciplinari incontrando, talvolta, le resistenze dovute a fattori insiti nella difficoltà che il bambino in questione ha. Di conseguenza, per l'a.s. 2019/2020 si propone la possibilità di far seguire i bambini con certificazione di entità maggiore da 2 insegnanti, anziché una, che si alterneranno a loro volta seguendo altri casi presenti nella scuola (suddivisione del monte ore previsto su più insegnanti di sostegno). Insistendo anche, laddove mancasse, alla richiesta di un AEC o una terapeuta che si possa alternare con le insegnanti. In tal modo si eviterebbero ricadute sulla salute psico-fisica delle docenti e aumenterebbe la resa e la competenza messe in campo. La proposta passerà al vaglio della dirigente scolastica Suor Lucia Zarini.

6. Consegna delle pagelle

In vista del 14 Febbraio, giorno stabilito per la consegna delle schede si ribadisce in consiglio di attenersi alla realtà dei fatti e all'andamento della classe. Attenersi nella compilazione delle pagelle agli obiettivi prefissati nel PEI così da poter elevare laddove si preveda un miglioramento per il futuro e magari non alzare ulteriormente la votazione dove già c'è una realtà oggettiva dei fatti.

Per il giorno 06 Febbraio sono stati indetti dei colloqui extra con alcune famiglie S., R., A. H., C. S. Nella convocazione scritta sul diario sarà specificato che il colloquio si terrà solo ed esclusivamente con i genitori dei bambini, escludendo ogni tipo di delega.

7. Varie ed eventuali (disponibilità docenti per potenziamento di casi BES).

Istituto Santa Sofia
Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria
Via San Giovanni Bosco, 3
00053 Civitavecchia (RM)
Tel. 0766 22866 – Fax 0766 25696
Cod. Mecc. RM1E143003
Email: s.sofiacv@tiscali.it
www.santasofiasalesianecivitavecchia.com

Si pone l'accento sui punti salienti che sono stati toccati in sede e che si dovranno affrontare fino al prossimo GLI.

Avendo esaurito tutti i punti all'O.d.G., la riunione ha termine alle ore 17:30.

Letto, approvato e sottoscritto.

La segretaria – Pamela Passerini

Il dirigente scolastico – Sr. Lucia Zarini

La referente per il GLI – Beatrice Geggi